



Foglio informativo

Ai sensi dell'art. 5 della Deliberazione CICR del 4 marzo 2003 sulla disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali e del § 3 della Sezione II del Titolo X delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia

Finanziamento “Capitalizzazione cooperative”

Informazioni sulla FINMOLISE S.p.A.

Denominazione:	Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A.
Sede legale:	Campobasso Via Pascoli n° 68
Sede amministrativa:	Campobasso Via Pascoli n° 68
Indirizzo posta elettronica:	finmolise@finmolise.it
Codice ABI:	num. 19151.0
Iscrizione Intermediario:	num. 19151.0 presso elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia
Gruppo bancario:	nessuno (<i>Azionista unico Regione Molise</i>)
Iscrizione registro imprese:	num. 00365540707 presso la Camera di Commercio di Campobasso
Repertorio Economico Amm:	num. CB-67877
Capitale sociale:	€ 13.785.000,00 i.v.
Riserve:	€ 20.136.466,00 (alla data dell'ultimo bilancio approvato).

Funzione economica e struttura del contratto.

La Regione Molise intende concedere incentivi per la capitalizzazione delle imprese cooperative e loro consorzi attraverso l'erogazione di un finanziamento senza interessi a fronte del capitale versato. A tal fine ha costituito un Fondo rotativo per l'assegnazione di piccoli prestiti.

Per la concessione del finanziamento i soggetti interessati seguono la procedura prevista dalla delibera di Giunta regionale 303/2014 dove sono indicate limiti e condizioni del prestito.

Con il contratto di prestito la Finmolise eroga, con fondi della Regione Molise, finanziamenti che i beneficiari s'impegnano a restituire secondo un piano d'ammortamento a rate costanti di solo capitale.

La stipula dei contratti è perfezionata generalmente attraverso scrittura privata registrata.

Principali rischi (generici e specifici).

Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

- Il rischio derivante dall'insolvenza;
- Le variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni, spese ed oneri tributari) in quanto contrattualmente previste;

Beneficiari

Potranno ottenere il finanziamento le imprese cooperative e loro consorzi aventi i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio del Registro delle Camere di Commercio, Industria, Artigiano ed Agricoltura nonché dell'Albo Nazionale delle società cooperative istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004;
- essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative e loro consorzi di cui all'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2009, n. 16;
- avere sede legale ed operativa nella Regione Molise;
- applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei soci lavoratori, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs n. 248/2007;
- avere una situazione patrimoniale con "Patrimonio netto" positivo;
- essere in regola con la revisione biennale a annuale per le cooperative sociali.

Ammontare massimo dei finanziamenti

I finanziamenti possono essere erogati sotto forma di mutui chirografari nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- importo non superiore i euro 20.000,00;
- durata: anni 3;
- tasso di interesse: zero
- rimborso: in 2 rate semestrali a partire dal terzo anno

Piano di ammortamento

Esempio di piano di ammortamento a rata costante semestrale riferito ad un capitale di €. 10.000,00 con durata 3 anni e tasso zero.

Numero Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Capitale residuo
1	0	0	0	0
2	0	0	0	0
3	0	0	0	0
4	0	0	0	0
5	5.000	0	5.000	5.000
6	5.000	0	5.000	5.000

Oneri dell'operazione (importi massimi al netto dell'IVA) relativi esclusivamente alle spese vive sostenute dalla Finmolise S.p.A.:

Spese di istruttoria	Max €	0,00
Spese riapertura contratti per morosità/rimodulazione	Max €	0,00
Spese per subentro	Max €	0,00
Spese per addebito insoluti	Max €	10,00
Spese Bolli e registrazione	Al puro costo	

Sono previsti degli interessi di mora pari al 4,00%.

Viene posto a carico del soggetto finanziato, oltre ai succitati "altri oneri dell'operazione" indicati nella apposita tabella, ogni spesa, onere o compenso sostenuto dalla Finmolise o dalla Regione Molise relativamente ad azioni di recupero credito o ad iniziative, anche di natura non giudiziale, derivante dall'applicazione del contratto (visure, acquisizione certificati, ecc.), nonché tutte le variazioni delle disposizioni tributarie e fiscali che comportino una maggiorazione dei relativi oneri.

Clausole contrattuali che regolano l'operazione.

Tra le principali clausole di contenuto non prettamente economico si segnalano:

- é data facoltà al cliente di estinguere in via anticipata il rapporto;
- la messa a disposizione della somma finanziata avviene normalmente alla stipula del contratto ovvero all'avveramento delle condizioni poste nel contratto medesimo;
- vi è una clausola risolutiva espressa che determina la risoluzione automatica del contratto nel caso di mancato puntuale pagamento delle rate in scadenza;
- non sono previsti organi e/o procedure per la composizione stragiudiziale delle controversie diversi dall'Arbitro Bancario Finanziario;
- vi è l'elezione di un foro competente esclusivo nel luogo ove ha sede la Finmolise S.p.A. (Campobasso);
- il domicilio del beneficiario del finanziamento è fissato presso la residenza o, in caso di irreperibilità, presso la casa comunale del comune di residenza all'atto della stipula;
- le attività di recupero delle eventuali incombenze saranno effettuate in accordo con l'Amministrazione regionale tramite l'Avvocatura dello Stato.

Procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie

La Finmolise S.p.A. aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), il sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia bancaria e finanziaria istituito ai sensi dell'art. 128-bis del Testo unico bancario.

In caso di reclamo, definito come ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (es. lettera, fax, e.mail) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione verrà data risposta entro 30 giorni dalla ricezione indicando, in caso di accoglimento, i tempi previsti per l'adempimento.

Indirizzi per l'inoltro dei reclami: Finmolise S.p.A. – Area amministrazione Ufficio reclami, Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso (ovvero amministrazione@finmolise.it).

Il cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto esito nel termine di 30 giorni può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario. Il ricorso ha ad oggetto la stessa contestazione del reclamo ed è sottoscritto dal cliente.

Il ricorso può essere presentato, per conto del cliente, da un'associazione di categoria alla quale il cliente medesimo aderisca ovvero da altro rappresentante da ciò autorizzato; in tali casi il ricorso è sottoscritto anche dal cliente o corredato di procura. Il ricorso è gratuito per i clienti, salvo il versamento di un importo pari a € 20 per contributo alle spese della procedura.

Esso è redatto utilizzando la modulistica pubblicata sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it e reperibile presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico.

Sul sito web www.arbitrobancariofinanziario.it sono disponibili oltre alle disposizioni di riferimento, tutte le informazioni sul sistema, la Guida pratica all'ABF, il modulo per la presentazione dei ricorsi e le istruzioni per la compilazione.

Il ricorso può essere alternativamente:

- inviato direttamente, secondo le modalità indicate sulla modulistica, alla segreteria tecnica in 80133 – Napoli, via Miguel Cervantes, 71 – tel. 081.7975111, o a qualunque Filiale della Banca d'Italia aperta al pubblico, che provvede ad inoltrarlo senza indugio alla segreteria tecnica del collegio competente;
- presentato presso tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico, che provvedono come sopra.

Il ricorso all'ABF non può essere proposto qualora siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'intermediario.

All'ABF possono essere sottoposte tutte le controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono. Se la richiesta del ricorrente ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro a qualunque titolo, la controversia rientra nella cognizione dell'ABF a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro. Sono escluse dalla cognizione dell'organo decidente le richieste di risarcimento dei danni che non siano conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione dell'intermediario; sono parimenti escluse le questioni relative a beni materiali o a servizi diversi da quelli bancari e finanziari oggetto del contratto tra il cliente e l'intermediario. Non possono essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al 1° gennaio 2007. Non possono essere inoltre proposti ricorsi inerenti a controversie già sottoposte all'autorità giudiziaria, rimesse a decisione arbitrale ovvero per le quali sia pendente un tentativo di conciliazione ai sensi di norme di legge. Il ricorso all'ABF è tuttavia possibile entro 6 mesi dal fallimento del tentativo di conciliazione.

Nel caso di c.d. *class action* la controversia si intende sottoposta all'autorità giudiziaria dal momento in cui il consumatore o utente aderisce all'azione collettiva.

Legenda delle principali nozioni dell'operazione

Tasso Fisso o variabile	Tasso d'interesse che può variare o non variare per tutta la durata del finanziamento.
Rata	Pagamento che l'impresa effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta dalla quota di capitale (cioè parte dell'importo prestato);
Ammortamento	Piano di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.
Preammortamento	Periodo iniziale del prestito nel quale le rate pagate sono costituite da soli interessi.
TAN – Tasso Annuo Nominale	E' il tasso d'interesse, espresso in percentuale su base annua, applicato all'importo del finanziamento per la determinazione degli interessi.
ISC - Indicatore Sintetico di Costo	Indice del costo complessivo del finanziamento, espresso in termini percentuali su base annua, corrispondente al tasso annuo effettivo globale, e tiene conto degli interessi, degli oneri e delle spese accessorie (ad esempio spese di istruttoria, di gestione pratica ecc.) nonché della periodicità dei pagamenti.